

DAPPRIMA DELUDONO I DATI SUL MANIFATTURIERO, POI CHIUSURA VICINO ALLA PARITÀ

Wall Street recupera nel finale

Nella notte da Pechino erano giunte indicazioni più positive. Pesante Francoforte, Milano in calo dello 0,7%. A New York scivola Twitter

DI LUCIO SIRONI

Borse in frenata a causa di alcuni dati macroeconomici. I dati cinesi usciti la notte scorsa non sono bastati ad allontanare i timori sul rallentamento dell'economia e nel pomeriggio l'Ism manifatturiero americano ha deluso, spingendo gli indici di borsa al ribasso. I prossimi verdetti sullo stato di salute delle economie verranno oggi dal mercato del lavoro americano. In Europa particolarmente pesante la borsa di Francoforte, scesa dell'1,57%, mentre Parigi ha limitato la discesa allo 0,65%. Appena sopra la parità Madrid e Zurigo, Londra in rialzo dello 0,18% grazie alla ripresa dei titoli minerari. A livello di settore ha pesato quello dei telefonici, penalizzati dall'aumento di capitale di Altice (rubrica *Il caso*); tra i peggiori Deutsche Telekom, giù del 5,2%, Orange (-3%), Portugal Telecom (-3,4%), Telefonica (-1,6%). Avvio in rosso con recupero finale a Wall Street, dove l'indice Dow Jones ha ceduto lo 0,08% e il Nasdaq ha guadagnato lo 0,15%. Sul listino Twitter giù dell'8% sulle indiscrezioni che vogliono il cofondatore Jack Dorsey destinato a rimanere ad dell'azienda, ruolo che da tre mesi svolge ad interim dopo l'uscita di Dick Costolo. Apple in calo dello 0,9% per voci su un calo degli ordini nel quarto trimestre. Petrolio in ribasso a sua volta: il Brent è sceso a

IL CASO

di Valerio Testi

Telecom Italia inciampa su Altice

► Telecom Italia in calo del 4,3% a 1,054 euro nella versione ordinaria, con scambi elevati, giù del 4% a 0,88 euro anche la mc. Ma ieri è stato l'intero comparto europeo dei telefonici a finire sotto pressione sulla scia dell'olandese Altice, scivolata del 9,3% dopo aver annunciato un aumento di capitale del valore di 1,8 miliardi per finanziare parte dell'acquisizione di

Cablevision, quarto maggiore operatore americano della tv via cavo, che richiede un impegno di circa 10 miliardi. E infatti, sempre in relazione a questa operazione, Altice ha anche comunicato di avere emesso nuovo debito per 8,6 miliardi di dollari. «L'aumento di Altice è particolarmente pesante», commenta a caldo un trader sottolineando che «questo ha finito per penalizzare tutto il settore in maniera indiscriminata». Ieri comunque Tim Brasil, la controllata brasiliana del gruppo guidato da Marco Patuano, ha ceduto ad American Tower il secondo lotto di torri (1.125) per la telefonia mobile per 517 milioni di reais (circa 116 milioni di euro). (riproduzione riservata)



47,9 dollari al barile e il Wti a 44,7, ben al di sotto dei massimi intraday di 49,84 e di 47,09 dollari.

A Piazza Affari l'indice Ftse Mib è arretrato dello 0,71% a 21.143 con scambi per 2,91 miliardi di euro dai poco più di 3 miliardi del giorno prima. Banche in ordine sparso: Banco Popolare e Carige -2,2%, Mps -1,4%, Intesa Sanpaolo -1,1%, in progresso invece Bpm, +1,7%. Torna sotto pressione il risparmio gestito: Anima -2,6% e Azimut -1,8%. Tra le

blue chip che hanno sofferto di più Enel (-2,4%), Enel Green Power e Stm (poco meno del 2%) e nel comparto lusso Tod's (-1,9%) e Luxottica (-1,6%). Non sono mancati però i titoli in controtendenza, come Mediasset (+3,5% a 4,256 euro) su cui Mediobanca securities ha confermato il prezzo obiettivo a 4,96 euro stimando che dopo la recente debolezza l'azione scambia a circa 10 volte l'ebit 2016, possibile segnale d'acquisto. Ripartenza di Fiat Chrysler (+2,2% a 11,87 euro) su cui Equita ha elevato il tp da 17,7 a 18,5 euro in vista della quotazione di Ferrari; intanto a settembre le sue vendite negli Stati Uniti sono salite del 14%. Acquistata A2A (+2,8%) che si accinge a formalizzare un'offerta vincolante per rilevare Linea group. In salita anche Tenaris (+1,3% a 10,87 euro) su cui Banca Akros, pur abbassando il tp da 15 a 14,5 da 15 euro, sottolinea la forte sottovalutazione. Sul resto del listino balzo del 25% di Olidata, giù invece del 6% Rcs dopo che il cda ha rinviato la decisione sulla vendita dell'area Libri a Mondadori. Sul Aim rimbalzo di Lucisano (+7,1%) dopo i cali accusati nei giorni scorsi e i risultati del primo semestre. (riproduzione riservata)

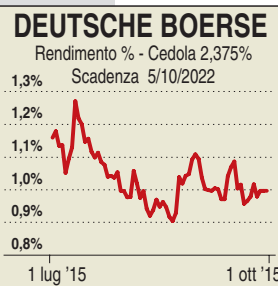
REDDITO FISSO

di Stefania Peveraro

Bond da 500 milioni per D. Boerse

► Deutsche Boerse ha collocato ieri 500 milioni di euro di bond a 10 anni con cedola 1,625% a un rendimento pari a 80 punti base sopra il tasso mid-swap. Sempre ieri Finnair ha collocato 200 milioni di euro di bond ibridi perpetui con opzione call dopo il quinto anno a un rendimento del 7,875%, mentre il colosso delle costruzioni Lagardère ha dato mandato alle banche per un'emissione in euro che potrà comprendere una tranche senior e una ibrida. Intanto, nella serata di mercoledì 30 sono stati prezzati i dieci bond dell'emissione in dollari di Hp Enterprises che è stata di ben 14,6 miliardi.

L'emissione è stata un successo, con spread di rendimento che si sono rivelati tutti più stretti di quelli attesi all'inizio del collocamento. La tranche a due anni è stata piazzata con uno spread di 185 pb rispetto ai Treasury contro i 200 pb attesi, quella a 30 anni a 335 pb contro 360pb. Tuttavia si tratta di spread ben più ampi di quelli che prima dell'emissione pagavano i bond di analogia scadenza sul secondario. (riproduzione riservata)



FTSE MIB FUTURE

di Gianluca Defendi

► Giornata contrastata sul mercato azionario italiano che ha tentato un allungo ma, complice l'incerto comparto bancario, è rimasto al di sotto di un'importante area di resistenza. Il FtseMib future, dopo un'apertura in gap-up a 21.455, è salito fino a un massimo intraday di 21.530 prima di accusare una veloce correzione che si è arrestata in area 21.300-21.280. La struttura tecnica di breve termine rimane quindi contrastata: un nuovo allungo dovrà affrontare una solida barriera, sia grafica sia volumetrica, in area 21.660-21.700. Da un punto di vista grafico soltanto il ritorno sopra 21.800 potrebbe fornire una chiara dimostrazione di forza. Pericoloso invece il ritorno sotto 21.160 in quanto potrebbe innescare una rapida correzione verso 21.000 prima e in area 20.800-20.770 successivamente. (riproduzione riservata)

I CALDISSIMI

I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO OGGI



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza generato dal prezzo (gg. fa)	Livello riferimento	Distanza dal prezzo riferimento	Probab. di incontro
Negativo	RESISTENZE				
Trend di medio	16,5	6,38	34	11,11%	11,31%
Neutrale	16,25	2,11	8	9,43%	15,39%
	15,25	6,00	16	2,69%	38,59%
	14,9	9,57	100	0,34%	48,41%
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Moder. positivo	14,85				
Avvertenze	SUPPORTI				
	14,7	4,07	22	-1,01%	45,62%
	13,83	2,07	106	-7,07%	22,07%
	13,4	3,18	73	-9,76%	14,46%
Test rialzista a 16,5	13,3	4,34	67	-10,44%	12,92%



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza generato dal prezzo (gg. fa)	Livello riferimento	Distanza dal prezzo riferimento	Probab. di incontro
Negativo	RESISTENZE				
Trend di medio	6,6	4,07	20	14,09%	4,85%
Negativo	6,55	4,23	29	13,22%	5,94%
	6,3	7,05	183	8,90%	14,69%
	6,15	4,28	190	6,31%	22,97%
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Molto negativo	5,785				
Avvertenze	SUPPORTI				
	5,69	0,50	1	-1,47%	43,25%
	5,643	0,80	1	-2,33%	39,36%
	5,5	5,20	5	-4,93%	28,10%
Forse resistenza a 6,3	5,288	1,60	5	-8,38%	16,11%



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza generato dal prezzo (gg. fa)	Livello riferimento	Distanza dal prezzo riferimento	Probab. di incontro
Moder. positivo	RESISTENZE				
Trend di medio	3,4	1,04	42	8,97%	11,70%
	3,35	2,02	69	7,37%	16,35%
Negativo	3,318	3,15	21	6,57%	19,22%
	3,125	5,58	19	0,16%	49,20%
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Neutrale	3,12				
Avvertenze	SUPPORTI				
	3,106	2,07	14	-0,64%	46,41%
	3	3,08	29	-3,85%	30,50%
	2,9	3,21	29	-7,05%	17,36%
Principale resistenza a 3,125	2,842	2,06	149	-8,63%	12,51%



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza generato dal prezzo (gg. fa)	Livello riferimento	Distanza dal prezzo riferimento	Probab. di incontro
Moder. negativo	RESISTENZE				
Trend di medio	12,1	4,59	21	11,32%	5,59%
	12	3,09	29	10,40%	7,22%
Negativo	11,6	2,57	11	6,72%	17,36%
	11,05	1,08	41	2,12%	38,21%
Trend di lungo	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Moder. negativo	10,87				
Avvertenze	SUPPORTI				
	10,83	1,11	14	-0,64%	46,41%
	10,38	1,20	5	-4,32%	27,09%
	10,12	1,60	5	-7,08%	16,11%
Test ribassista a 10	10	5,35	29	-8,00%	13,14%